

Ital Ambiente S.r.l.

Sede operativa: Zona Industriale ASI – Località Pantano 80011 di Acerra (NA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi
D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Sommario

1. PREMESSA	4
2. FINALITÀ DEL PIANO.....	4
3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME).....	4
4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC).....	5
5. PROGETTAZIONE “SME”	7
5.1 COMPONENTI AMBIENTALI.....	7
6. OGGETTO DEL PIANO.....	8
6.1 COMPONENTI AMBIENTALI.....	8
13.1.1 <i>Consumo materie prime</i>	8
13.1.2 <i>Consumo risorse idriche</i>	11
13.1.3 <i>Consumo energia</i>	12
7. EMISSIONI IN ARIA	14
7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	14
8. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	14
9. EMISSIONI IN ACQUA.....	20
9.1 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	20
10. RIFIUTI.....	26
10.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	27
11. RUMORE.....	65
12. SUOLO	68
13. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE.....	68
13.2 VALIDAZIONE DEI DATI	68
13.3 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI.....	68



13.3.1	<i>Modalità di conservazione dei dati</i>	68
13.3.2	<i>Indicatori di prestazione</i>	68
13.4	VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ.....	69
13.4.1	<i>Incertezza di misura</i>	69
13.4.2	<i>Azioni da intraprendere</i>	69
14.	MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	71



1. PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (G.U. n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi della Ital Ambiente S.r.l., ubicata in Acerra (NA) alla località Pantano – Zona Industriale ASI.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”).

2. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- Verifica della buona gestione dell'impianto;
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi



della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- Assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- Essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- Essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- Non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti con una capacità di trattamento di 350 t/giorno.

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs



59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che la ITAL AMBIENTE s.r.l. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure dirette continue o discontinue;
- Misure indirette.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione.

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);



- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. Effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati SINAL o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. Impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuate da tecnico competente in acustica ambientale).

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

5. PROGETTAZIONE “SME”

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

- a) Emissioni in aria;
- b) Emissioni in acqua;
- c) Rifiuti;
- d) Rumore.

Nei capitoli successivi si riportano le diverse componenti ambientali da monitorare.



6. OGGETTO DEL PIANO

6.1 COMPONENTI AMBIENTALI

13.1.1 Consumo materie prime

Si riporta di seguito l'elenco delle materie prima utilizzate dall'impianto ed i rispettivi quantitativi.

Sostanza	Percentuale in peso del materiale trattato	Quantità (ton/anno)
Cemento Portland	5%	4.140 ton/anno
Idrossido di calcio in polvere	5%	4.140 ton/anno
Silicato di sodio in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Solfuro di sodio in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Sodio metabisolfito in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Bario cloruro in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Solfato ferroso in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Cloruro ferrico in soluzione	0,1%	82,80 ton/anno
Totale		8.776,80

Tabella 1 – Materie prime ed ausiliarie.



N° progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
1	Cemento portland	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input checked="" type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	polvere	Cemento portland	36: irritante per gli occhi 37: irritante per le vie respiratorie 38: irritante per la pelle	ossido di calcio		4.140	ton/anno
		<input type="checkbox"/> ma	<input type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
2	Idrossido di calcio in polvere	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input checked="" type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	solido	Idrossido di calcio in polvere	34 Provoca ustioni	diidrossido di calcio		4140	ton/anno
		<input type="checkbox"/> ma	<input type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
3	Silicato di sodio in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Silicato di sodio in soluzione	20/22: nocivo per inalazione e ingestione. 36/37/38: irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.	Sodio silicato (Sale sodico dell'acido silicico) – soluz. al 25-50 %		82,8	ton/anno
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
4	Solfuro di sodio in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Solfuro di sodio in soluzione	31: a contatto con acidi libera gas tossico. 34: provoca ustioni.	Sodio monosolfuro (Sodio solfuro) – soluzione acquosa		82,8	ton/anno
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
5	Sodio metabisolfito in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Sodio metabisolfito in soluzione	31: a contatto con acidi libera gas tossico.	Soluzione di sodio idrogenosolfito (sodio		82,8	ton/anno
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								



		<input type="checkbox"/> ms					22: nocivo per ingestione.	metabisolfito)			
6	Bario cloruro in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Bario cloruro in soluzione	20/22: nocivo per inalazione e ingestione.	bario cloruro-in soluzione acquosa	82,8	ton/anno	
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
7	Solfato ferroso in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Solfato ferroso in soluzione	22: nocivo per ingestione. 41: rischio di gravi lesioni	Ferro III Solfato	82,8	ton/anno	
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									
8	Cloruro ferrico in soluzione	<input checked="" type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> serbatoi	Linea 3. impianto di stabilizzazione/solidificazione	liquido	Cloruro ferrico in soluzione	34: Provoca ustioni	tricloruro di ferro soluzione acquosa	82,8	ton/anno	
		<input type="checkbox"/> ma	<input checked="" type="checkbox"/> recipienti mobili								
		<input type="checkbox"/> ms									



13.1.2 Consumo risorse idriche

Per l'impianto idrico l'adduzione avviene dalla condotta stradale dell'acquedotto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Napoli, mediante tubazione in acciaio. In una cassetta incassata nel muro di confine trova alloggio l'apparecchio di misura della portata utilizzata a servizio del gestore dell'acquedotto. Da tale contatore l'impianto si dirama onde consentire la fornitura nei diversi punti dell'impianto.

Il consumo di acqua industriale per gli impianti è il seguente:

Punto di immissione	Schema a blocchi	Linea di trattamento	Volume totale annuo (m ³)	Consumo medio giornaliero (m ³)
I1 - I2	L1	Linea 1: Impianto di trattamento inerti	177,60	0,592
N.A.	L2	Linea 2: Impianto di messa in riserva materiali metallici	0,00	0,000
I3 - I4	L3NP	Linea 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione	1.626,30	5,421
N.A.	L4	Linea 4: Impianto di selezione multimateriale e triturazione	0,00	0,000
N.A.	L5	Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	0,00	0,000
I6	N.A.	Lavaggio periodico capannoni	180,00	0,6
I6	N.A.	Lavaggio periodico piazzali	180,00	0,6
I5	N.A.	Uffici e servizi	18,00	0,06
TOTALE			2.131,90	7,273

Tabella 2 – Consumo acqua industriale.

Oltre ad utilizzare l'acqua nei cicli produttivi viene utilizzata per:

- a) edificio uffici e servizi;
- b) impianto antincendio;
- c) lavaggio capannoni e piazzale.

SCHEDA «G»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO¹

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)
Acquedotto	150	2.131,90	0,50	7,273
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				



13.1.3 Consumo energia

Non sono presenti all'interno dell'impianto apparecchiature di produzione ne di energia elettrica e ne di energia termica.

Le linee di trattamento, tranne la linea di messa a riserva di materiale metallico, consumeranno la maggior parte dell'energia elettrica; una quota parte, seppur minima, è consumata dagli uffici e servizi. Questi ultimi consumano anche energia termica.

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	858,3	
Energia termica	844,8	

Tabella 3 – Consumo energia.



Anno di riferimento						
Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO						
Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linea 1: impianto di trattamento inerti	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari		175,58	Materiale inerte destinato alla vendita (334965,6 ton/anno)		0,52
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Linea 3: impianto di trattamento inerti	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari		478,17	Rifiuti pericolosi e non pericolosi (57395 ton/anno + 36.695,2 ton/anno)		5,08
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Linea 4: impianto di trattamento inerti	Energia elettrica per il funzionamento dei macchinari		204,55	Materiale selezionato (14.688 tonn/anno)		13,93
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Linea 4: impianto di trattamento inerti	Energia termica per il trituratore	792		CDR (15.532,6 tonn/anno)	50,99	
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
Caldaia riscaldamento	Energia termica	52,8		Non applicabile		
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
TOTALI		844,8	858,3			



7. EMISSIONI IN ARIA

7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le emissioni in atmosfera sono regolamentate dal D.Lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” parte quinta “*NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL’ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA*”.

Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte V del D.L.gs. 152/06

8. EMISSIONI IN ATMOSFERA

In questa sezione verranno descritti i punti di emissione dell'intero impianto distinguendoli in base alla classificazione della linea guida.

La **linea 2** non necessita di sistema di abbattimento delle emissioni poiché i materiali ferrosi non generano, per loro natura, sostanze che si possono diffondere in atmosfera.

Anche **la linea 5** non genera sostanze inquinanti che si possono diffondere in atmosfera poiché i rifiuti sono stoccati in contenitori chiusi e le operazioni che subiscono non generano emissioni.

Punti di emissione categoria a)

Punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-DPR 203/88, ai sensi del D.P.C.M. 21 luglio 1989:

- Caldaia per riscaldamento.

Punti di emissione categoria b)

Punti di emissione relativi ad attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-DPR 203/88, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 luglio 1989:

- Laboratorio chimico che non emette sostanze ritenute cancerogene, teratogene, mutogene o con tossicità particolarmente elevata.

Punti di emissione categoria c)

Punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al DPR 25 luglio 1991:

- n° 23: sfiati dei filtri a maniche dei silos poiché a scopo di sicurezza (sfiato durante le operazioni di riempimento dei silos);
- n° 26: gruppo elettrogeno (impianto di emergenza e sicurezza) a gasolio inferiore a 1 MW.



Punti di emissione categoria d)

Punti di emissione relativi ad attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'Allegato I al DPR 25 luglio 1991:

- Nessun punto di emissione a ridotto inquinamento atmosferico

Punti di emissione categoria e)

Tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti. I punti di emissione di categoria e) presenti nell'impianto sono:

- Linea 1: Impianto di trattamento inerti: emissione dal camino del filtro a maniche e dall'aspiratore per particelle leggere;
- Linea 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione: emissione dal camino dello scrubber ad umido;
- Linea 4: Impianto di selezione multimateriale e triturazione: emissione dal camino del filtro a maniche.

Stante ciò nella tabella seguente si riportano i camini annessi agli impianti ed i valori delle concentrazioni degli inquinanti emessi in atmosfera. La società, prima dell'inizio dell'attività, dovrà georeferenziare tutti i camini, ed inviare dette coordinate agli enti di controllo.



Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
1	Punto esistente	Carico materiale a canali (fase 1F)	Tramoggia di carico	1	25000		polveri	150	0,1 < < 0,5	8	5,2	0,143
		Frantumazione (fase 1H)	Frantumatore									
		Vagliatura a tre piani (fase 1L)	Vaglio a tre piani									
		Scarico del materiale (fase 1M)	Nastri di scarico									
2	Nuovo punto	Carico del materiale (fase 3PF e 3F)	Tramoggia di carico	2	15000		polveri	Non applicabile	< 0,1	23	5,02	0,072
		53Frantumazione (fase 3PI e 3I)	Frantumatore									
		Stabilizzazione/ solidificazione (fase 3PN e 3N)	Reattore miscelatore									
3	Nuovo punto	Ambiente di lavoro		3	30000		polveri	150	0,1 < < 0,5	24	7,8	0,24
		Triturazione (fase 4V)	tritratore									



Gli impianti di abbattimento esistenti sono:

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	E1	Impianto di abbattimento filtro a maniche
<p>Filtro a maniche verticali</p> <p>Il flusso d'aria miscelata a polveri e particolato viene spinto all'interno del filtro dove avviene la separazione dell'aria dalle polveri tramite il passaggio attraverso le maniche poste nella batteria filtrante. L'aria filtrata viene espulsa tramite apposita tubazione mentre le polveri leggere che non decantano e si attaccano nella fibra delle maniche, vengono investite da un potente getto di aria compressa per consentirne la pulizia. In tal caso, l'aria viene immessa all'interno della manica in maniera sequenziale, secondo la seguente procedura: il quadro elettrico, dopo un determinato periodo e in maniera sequenziale, invia degli impulsi in bassa tensione a delle bobine, le quali eccitano delle membrane che si aprono permettendo il passaggio di un potente getto d'aria. Tale getto d'aria, attraverso degli ugelli allineati nella parte superiore della manica, garantiscono una costante pulizia della manica stessa. La polvere e il particolato decantano all'interno della tramoggia e vengono scaricati in appositi sacchi.</p> <p>Il filtro si compone delle seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Bocca di immissione aria miscelata a polveri; Batteria filtrante costituita da nr. 200 maniche 0 125 x H.3000 m con guarnizione snap-ring e nr. 200 gebbie per maniche; Sequenziatore (o polmone) di pressione per elettrovalvole Nr. 20 elettrovalvole. Bocca di espulsione aria filtrata; Tramoggia di decantazione materiale; Coclea 0 300 mm. Valvola a stella mossa da motoriduttore HP 2. Boccasacco 0 600 per raccolta polveri; Porta di accesso al locale di scarico materiale; Scala alla marinara; Ballatoio con protezione; <p>Concentrazione in ingresso: 300 mg/Nmc Concentrazione in uscita: 6,48 mg/Nmc Efficienza di abbattimento.: 97,8 % Mezzo filtrante: Feltro agugliato poliestere Grammatatura mezzo filtrante: 500 g/m² Portata fluidi aspirati: 25.000 Nm³/h Velocità di filtrazione: 1,68 m/min Superficie filtrante: 235 m²</p> <p>Condizioni operative: Il sistema di abbattimento, tramite il quadro elettrico, entrerà in funzione per abbattere le polveri generate dalla linea di trattamento inerti.</p> <p>Sistema di regolazione e controllo: Il filtro è dotato di un sistema di lavaggio delle maniche filtranti in controcorrente, mediante aria compressa ad alta pressione e tubi venturi diffusori; tale sistema di pulizia è completamente automatico ed gestito da un programmatore elettronico che ne controlla il perfetto funzionamento.</p> <p>Tempistica di manutenzione</p> <p>Le operazioni di controllo e manutenzione, e le relative tempistiche, da effettuare sull'impianto di abbattimento ad umido appena descritto sono le seguenti:</p> <p>Controllo del livello delle polveri nel gruppo di scarico filtro: ogni 8 ore di funzionamento Lubrificazione rotocella e ingrassaggio dei supporti: Settimanalmente Revisione elettrovalvole dei gruppi di lavaggio: Mensilmente Controllo visivo dello stato e della pulizia delle maniche filtranti: Mensilmente Controllo dello stato della rotocella e in particolare della tenuta del rotore e dello statore: Ogni 3 mesi Controllo della girante del ventilatore, del suo stato e rimozione di eventuali incrostazioni: Ogni 3 mesi Sostituzione del lubrificante del riduttore della rotocella: Ogni 3 mesi</p> <p>Sistemi di misurazione in continuo. Non presente.</p>		



Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
2	E2	Impianto di abbattimento scrubber ad umido
<p>Torre di lavaggio: scrubber ad umido</p> <p>Ai fini dell'abbattimento degli inquinanti aeriformi, viene utilizzato uno scrubber a umido.</p> <p>Il depuratore a umido o scrubber rappresenta il più antico e semplice sistema di depurazione di un flusso aeriforme inquinato.</p> <p>Il principio di funzionamento consiste nel convogliare l'aria inquinata dentro una camera all'interno della quale viene realizzato attraverso i corpi di riempimento, un intimo contatto tra l'aria stessa e l'acqua, in modo tale da ottenere un trasferimento degli inquinanti dall'aria all'acqua, fino a consentire lo scarico diretto in atmosfera con concentrazione di inquinanti entro i limiti consentiti. Quando una particella di inquinante viene "catturata" da una data massa di acqua o goccia di liquido, ne diventa parte integrante, ne condivide la sorte e ne segue intimamente il percorso obbligato sino a venire raccolta in una apposita vasca posta alla base dello scrubber. Perché tutto ciò avvenga è fondamentale che siano realizzati i presupposti a quanto detto, vale a dire: una zona di contatto aria-liquido in cui si favorisca il più possibile l'incontro e l'unione tra la particella da catturare e l'acqua allo scopo di creare una zona di decantazione in cui le particelle di liquido vengono separate dal flusso principale di aria; la torre di lavaggio rappresenta senza dubbio lo scrubber classico per eccellenza, di alta efficienza di abbattimento, conosciuto ormai ovunque per le indiscusse prestazioni intrinseche e l'affidabilità in termini di mantenimento nel tempo dei valori limite imposti. La macchina in questione è costituita essenzialmente da una torre realizzata in acciaio inox AISI 304 che nella parte bassa presentano una vasca sempre in acciaio inox AISI 304 in cui vengono raccolte le acque di processo.</p> <p>Al suo interno sopra ad una griglia di supporto sono sistemati opportuni corpi di riempimento in polipropilene attraverso i quali la corrente da depurare aspirata dai punti di captazione viene in contatto controcorrente con l'acqua di processo. Nella parte alta della torre sono posti i separatori di gocce, moduli componibili in PP per la separazione dei liquidi dai relativi aerosol, e sotto di essi si trovano gli spruzzatori, tubi con ugelli per la diffusione dell'acqua di processo sul letto di riempimento.</p> <p>Il volume e la particolare forma dei corpi di riempimento devono essere determinati in modo tale che essi impongano agli inquinanti da abbattere bruschi cambiamenti di direzione, in modo da intercettare meglio le particelle e nello stesso tempo offrire la massima superficie di contatto lasciando contemporaneamente il massimo spazio possibile all'attraversamento dell'aria, riducendo così al minimo le perdite di carico.</p> <p>L'acqua di processo (acqua di lavaggio) che, come descritto in precedenza, si raccoglie nella vasca di fondo può deve essere periodicamente spurgata; il liquido estratto dallo scrubber è utilizzato come fluidificante per il trattamento di stabilizzazione/solidificazione; il quantitativo estratto è reintegrato, automaticamente, dalla rete di distribuzione acqua industriale, per mezzo di una elettrovalvola comandata da una sonda di livello a vibrazioni.</p> <p>L'aria uscente alla mandata dell'apparecchiatura, prima di essere scaricata all'atmosfera, passa attraverso un camino in acciaio AISI 304 sul quale per mezzo di una scala di acceso e di un ballatoio si accede alla punto di prelievo realizzato secondo gli standard vigenti.</p> <p>L'impianto in questione è in grado di abbattere le polveri con una efficienza maggiore o uguale al 95%.</p> <p>Concentrazione in ingresso: 200 mg/Nmc Concentrazione in uscita: 5,02 mg/Nmc Efficienza di abbattimento.: 97,5 % Altezza totale scrubber: 4970 mm Diametro scrubber:2000 mm Altezza letto corpi di riempimento: 2200 mm Portata trattata: 10000 m³/h Velocità di attraverso dello scrubber: 1,3 m/sec</p> <p>Condizioni operative</p> <p>Il sistema di abbattimento, seguendo la logica di funzionamento programmata attraverso il quadro di supervisione PLC e controllo entra in funzione quando la l'impianto di stabilizzazione/solidificazione è in funzione.</p> <p>I sistemi di regolazione e controllo previsti sono:</p> <p><i>Controlli di livello:</i> I controlli di livello sono costituiti da interruttori a vibrazione in acciaio AISI 316 ed elettrovalvola in bronzo.</p> <p>Quadro elettrico: Il quadro elettrico di supervisione PLC e controllo è eseguito in conformità alle norme CEI e completo delle apparecchiature necessarie al corretto funzionamento dell'impianto sopra descritto. Il suo funzionamento è stato descritto nella sezione relativa ai cicli tecnologici relativi all'impianto di stabilizzazione/solidificazione.</p> <p>Tempistica di manutenzione</p> <p>Allontanamento dell'acqua di lavaggio scrubber: l'acqua di lavaggio deve essere spurgata giornalmente, al fine da evitare l'accumulo delle polveri abbattute sul fondo della vasca e all'interno dei corpi di riempimento.</p> <p>N.B. l'acqua è reimpressa nel reattore-miscelatore in cui avviene il trattamento di stabilizzazione-solidificazione; il quantitativo che deve essere allontanato, giornalmente, è pari, in media a circa 100 litri.</p> <p>Controllo Sporcame dei corpi di riempimento: Settimanalmente</p> <p>Lavaggio dei corpi di riempimento: se eccessivamente sporchi, i corpi di riempimento dovrebbero essere lavati, a ventilatore spento, immettendo nello scrubber acqua pulita, accendendo la pompa di circolazione acqua; in media, la frequenza di tali lavaggi è di circa uno ogni mese; la durata di un lavaggio è in media di un'ora.</p> <p>Controllo e sostituzione degli elementi di usura della pompa centrifuga di circolazione dell'acqua di lavaggio: seconda la tempistica consigliata dalla casa costruttrice.</p> <p>Sistemi di misurazione in continuo.</p> <p>Non è presente un sistema di misurazione in continuo</p>		



Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
3	E3	Impianto di abbattimento filtro a maniche
<p>Filtro a maniche</p> <p>L'impianto di abbattimento emissioni comprende il sistema di captazione e convogliamento degli aeriformi negli abbattitori, per mezzo di un ventilatore, tubazioni dotate di bocche di aspirazione per ricambio d'aria nell'ambiente di selezione e cappa di aspirazione localizzata sul tritratore. L'aria uscente alla mandata della macchina, prima di essere scaricata all'atmosfera, passa attraverso un camino in acciaio AISI 304 sulla quale per mezzo di una scala di accesso con ballatoio, si accede alla punto di prelievo realizzato secondo gli standard vigenti.</p> <p>Concentrazione in ingresso: 111 mg/Nmc Concentrazione in uscita: 7,8 mg/Nmc efficienza di abbattimento.: 93,0 % Mezzo filtrante: Feltro agugliato poliestere Grammatatura mezzo filtrante: 500 g/m² Portata fluidi aspirati: 30.000 Nm³/h Velocità di filtrazione: 1,6 m/min Superficie filtrante: 302 m²</p> <p>Condizioni operative</p> <p>Il sistema di abbattimento, tramite il quadro elettrico, entra in funzione per abbattere le polveri generate nell'ambiente di lavoro dove è presente la linea di selezione multimateriale ed il tritratore.</p> <p style="text-align: center;">Sistema di regolazione e controllo</p> <p>Il filtro è dotato di un sistema di lavaggio delle maniche filtranti in controcorrente, mediante aria compressa ad alta pressione e tubi venturi diffusori; tale sistema di pulizia è completamente automatico ed gestito da un programmatore elettronico che ne controlla il perfetto funzionamento.</p> <p>Tempistica di manutenzione</p> <p>Controllo del livello delle polveri nel gruppo di scarico filtro: ogni 8 ore di funzionamento Lubrificazione rotocella e ingrassaggio dei supporti: Settimanalmente Revisione elettrovalvole dei gruppi di lavaggio: Mensilmente Controllo visivo dello stato e della pulizia delle maniche filtranti: Mensilmente Controllo dello stato della rotocella e in particolare della tenuta del rotore e dello statore: Ogni 3 mesi Controllo della girante del ventilatore, del suo stato e rimozione di eventuali incrostazioni: Ogni 3 mesi Sostituzione del lubrificante del riduttore della rotocella: Ogni 3 mesi</p> <p>Sistemi di misurazione in continuo. Non è presente un sistema di misurazione in continuo</p>		

1. Si prescrive altri due ulteriori impianti di trattamento aria che dovranno essere progettati e dimensionati da un tecnico abilitato in base ai ricambi d'aria necessari. Detto progetto dovrà essere inviato agli enti partecipanti alla CdS. Quindi in totale la società avrà 5 punti di emissioni. Oltre all'impianto di abbattimento sulla linea multi materiale si dovrà installare un impianto di abbattimento sulla zona di stoccaggio dell'umido (biofiltro) e di trattamento del CDR .
2. Per i rifiuti biodegradabili e/o putrescibili la società effettuerà solo lo stoccaggio. Si prescrive un tempo massimo di stoccaggio di 48 ore ad esclusione del sabato e la domenica e dei giorni festivi consecutivi.
3. Inoltre si prescrive un controllo delle polveri sull'impianto di trattamento degli inerti e dei seguenti parametri per gli altri 4 impianti: polveri, composti inorganici, ammine, aldeidi e chetoni, fenoli, acidi organici, mercaptani, SOV organici ed inorganici e clorurarti, idrocarburi totali, solfuri organici, tioceresolo, ossigeno, anidride carbonica ed ammoniaca.



4. Si prescrive, inoltre, un autocontrollo mensile quadrimestrale ed un controllo dell'ARPAC semestrale.
5. Infine si prescrivono anche due campionamenti diffusi, uno al centro dell'area di stoccaggio esterna per le polveri ed uno in prossimità della zona di stoccaggio dell'umido (controllo mercaptani, polveri) con frequenza dell'autocontrollo quadrimestrale e dell'ARPAC semestrale.
6. Si prescrive di realizzare gli impianti di abbattimento come da progetto presentato a firma del prof. ing. G. Perillo.

9. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

9.1 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Nello stabilimento alcuni scarichi sono già presenti con le relative autorizzazioni e prescrizioni. A seguito dell'ampliamento con la realizzazione del nuovo capannone è necessario realizzare dei sistemi di raccolta efficaci ed efficienti ed ampliare quelli esistenti.

In particolare è prevista una raccolta separata delle varie tipologie di acqua in quanto ognuna di esse è destinata ad un diverso tipo di trattamento.

Le acque di dilavamento piazzali esterni e di transito veicoli sono spesso sottoposte ad un potenziale inquinamento, dovuto alle operazioni di carico/scarico dei rifiuti. A tal proposito queste saranno dotate di rete di raccolta separata dalle altre aree insieme alle acque piovane del capannone uffici e servizi e del capannone esistente "A".

Le acque che vengono raccolte in queste superfici vengono convogliate in un pozzetto che le invia nella vasca delle acque di prima pioggia per essere avviate a trattamento chimico-fisico ed alla vasca antincendio. Caratteristica della rete di raccolta è quella di essere realizzata in PVC, compresi pezzi speciali, che ne garantiscono la perfetta tenuta. Una volta realizzata, la rete sarà sottoposta a collaudo per verificare la perfetta tenuta prima dell'inizio dell'esercizio degli impianti e successivamente verificata con cadenza annuale.

Le acque provenienti dai tetti del nuovo capannone "B" vengono inviate direttamente alla rete consortile delle acque bianche in quanto non vengono a contatto con potenziali inquinanti.



Quelle provenienti dal percolamento e/o dal dilavamento delle aree di lavorazione all'interno dei capannoni vengono raccolte e convogliate in apposite vasche di raccolta del percolato per essere inviate a trattamento tramite Ditte esterne.

I reflui provenienti dai servizi sono convogliati, invece, direttamente nell'impianto consortile acque nere.

Scarico acque nere (P1)

Tale scarico proviene dall'impianto a servizio esclusivo dell'edificio uffici e servizi. La rete di raccolta è realizzata con tubazioni in PVC rigido che raggiungono i rispettivi pozzetti d'adduzione a tenuta in c.a.p. con chiusino in ghisa. A mezzo di adeguate diramazioni il tutto è inviato alla vasca biologica di tipo prefabbricata ed alla fogna delle acque nere.

Le sostanze presenti sono quelle presenti nelle acque di scarico dai servizi igienici. La qualità delle acque scaricate dovrà rispettare i valori limite previsti dalla tabella 3 del D.Lgs 152/06.

- Sistemi di trattamento

La vasca biologica ha un volume di 6 mc, è del tipo prefabbricata, ed è dimensionata per un'utenza massima di 30 persone. Nel dimensionamento della stessa si è ipotizzata una portata fecale massima di 30 l/minuto, con un coefficiente di punta pari a 10 per una dotazione idrica pro-capite di 200 l/giorno. Tale vasca è posta come recapito finale dei canali fecali; le acque di risulta della digestione dei fanghi sono convogliati nell'ultimo pozzetto di ispezione per le acque nere e di lì alla fogna nera stradale. Ad essa sarà affiancato impianto a fanghi attivi per il rispetto dei limiti imposti dalla CdS.

- Sistemi di controllo

In ossequio alle prescrizioni del consorzio A.S.I., andrà previsto un pozzetto fiscale all'uscita dell'impianto di trattamento biologico all'esterno della recinzione prima dell'immissione del collettore acque nere consortile. Il pozzetto di ispezione è posto in opera all'esterno del varco per le automobili, ma sempre all'interno dell'area assegnata, per favorire l'ispezione fiscale in qualunque momento.

- Corpo ricevitore finale

Il corpo ricevitore finale è il collettore fognario di recapito delle acque nere del Consorzio A.S.I.

Scarico acque stabilimento (P2)

Le acque di dilavamento piazzali interni, del nuovo capannone "B" e del capannone esistente "A", che hanno origine nelle diverse aree di lavorazione e trattamento rifiuti solidi e liquidi, verranno raccolte per mezzo di caditoie opportunamente distribuite all'interno delle aree di interesse.



In particolare, poiché nel capannone esistente “A” i rifiuti vengono conferiti in cassoni scarrabili chiusi, il percolato verrà raccolto in caso di evento accidentale o durante la normale pulizia della pavimentazione.

Nel capannone “B” i rifiuti presenti sono, per la loro tipologia, non pericolosi anche se deve essere considerato l'evento accidentale o la normale pulizia della pavimentazione.

Tutte le caditoie convogliano le acque di percolazione e di lavaggio in apposite vasche di percolazione circolari a tenuta del volume di circa 10 mc. In totale le vasche circolari saranno tre distribuite sul lato anteriore del capannone esistente e sul lato anteriore e posteriore del nuovo capannone.

Tramite apposita autobotte si provvederà a spurgare l'acqua raccolta da eventuali sversamenti accidentali all'interno dei capannoni o durante la normale pulizia delle superfici.

- *Sostanze presenti*

Le sostanze presenti sono quelle derivanti dall'operazione di lavaggio dei piazzali interni o da sversamento accidentale.

- *Sistemi di trattamento*

Il sistema di trattamento è affidato a Ditte Terzi che si occuperanno del corretto trattamento e smaltimento dell'eventuale percolato prodotto.

- *Sistemi di controllo*

Verranno effettuati dei controlli di tipo visivo una volta che si sarà verificato l'evento accidentale o durante il lavaggio dei piazzali interni.

- *Corpo ricettore finale*

Non definibile poiché sarà la Ditta Terza ad occuparsi del corretto smaltimento.

Scarichi acque di gronda del nuovo capannone (P3)

Le acque di gronda del nuovo capannone “B” verranno convogliate separatamente da tutte le altre poiché non vengono mai a contatto con potenziali inquinanti, quindi vengono inviate direttamente nella canalizzazione per la rete acque bianche. La rete di raccolta acque di dilavamento tetti ha caratteristiche costruttive uguali a quelle della rete acque piazzali, anche se le acque in essa trasportate hanno un carico inquinante nullo o trascurabile.

- *Sostanze presenti*

Le sostanze presenti sono quelle presenti nelle acque pluviali. La qualità delle acque scaricate rispetterà i valori limite previsti dalla tabella 3 del D.Lgs 152/2006.

- *Sistemi di trattamento*

Non è previsto nessun tipo di trattamento poiché il carico inquinante è trascurabile.

- *Sistemi di controllo*



Sono previsti dei pozzetti di intercettazione del collettore fognario acque bianche.

- *Corpo ricettore finale*

Il corpo recettore finale è il collettore fognario di recapito delle acque bianche del Consorzio A.S.I.

Scarichi acque di gronda del capannone esistente, uffici e servizi e acque provenienti dai piazzali (P4)

Le acque provenienti dal tetto dell'edificio uffici e quelle provenienti dal capannone esistente "A" verranno convogliate nella rete di raccolta delle acque di piazzale.

Le acque di piazzale provenienti dal dilavamento delle aree esterne (piazzali di transito, ecc.) verranno raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante i collettori di raccolta verso un pozzetto di raccolta; da qui, a gravità, il refluo è inviato alla vasca antincendio ed alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per essere sottoposto al trattamento chimico-fisico ed inviate, dopo trattamento, al collettore consortile acque bianche.

La vasca di prima pioggia è stata dimensionata per un quantitativo pari a 5 mm di H₂O caduti in 30 minuti sulla superficie interessata di circa 10.789 mq (uffici e servizi, piazzale e capannone esistente).

- *Sostanze presenti*

Le sostanze presenti sono quelle presenti nelle acque pluviali. La qualità delle acque scaricate rispetterà i valori limite previsti dalla tabella 3 del D.Lgs 152/2006.

- *Sistemi di trattamento*

E' previsto una vasca di trattamento chimico-fisico.

- *Sistemi di controllo*

Sono previsti dei pozzetti di intercettazione del collettore fognario acque bianche.

- *Corpo ricettore finale*

Il corpo recettore finale è il collettore fognario di recapito delle acque bianche del Consorzio A.S.I.



Totale punti di scarico finale N° 3 + 1 (raccolta percolato)										
Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato						Impianti/- fasi di trattamento
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione			
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	
P1	Servizi igienici	saltuario	Fognatura consortile ASI rete acque nere		0,06	18	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Vasca biologica
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
P2	Acque di stabilimento	Occasionale o manutenzione periodica	Ditte Estene addette allo spurgo		0,6	180			x	Vasca di raccolta percolato
P4	Acque di piazzale e del capannone esistente A	saltuario	Fognatura consortile ASI rete acque bianche		22,2	6660			x	Vasca di trattamento chimico
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					22,86	6858	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura	
5.1	Non presente poiché l'acqua dallo scrubber viene ricircolata	Non presente tranne sversamenti accidentali raccolti nelle vasche di percolato	Non applicabile	Non	
5.3	Non presente poiché l'acqua dallo scrubber viene ricircolata				



Presenza di sostanze pericolose	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Acque meteoriche e lavaggio piazzali	6660	mc
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
P3	Nuovo capannone B	9010	Fognatura consortile ASI rete acque meteoriche	assenti	Non necessità di trattamento
DATI SCARICO FINALE		5406 mc			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO	
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	

Prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti. Relativamente alla rete fognaria acque meteoriche va previsto un pozzetto di prelievo di ispezione ed analisi in corrispondenza di ogni punto di immissione (sono previsti n. 3 punti di immissione) nel collettore consortile acque meteoriche, posti all'esterno della recinzione.

Inoltre la società dovrà rispettare i limiti del D. Lgs. 152/06 Tab. 3 per acque superficiali.



Si prescrive un autocontrollo mensile di tutti i parametri della Tab. 3 del D. Lgs. 152/06 ed un controllo dell'ARPAC quadrimestrale.

10.RIFIUTI

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
 - la verifica della classificazione di pericolosità;
 - la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
- La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.
- La società dovrà installare un laboratorio chimico interno, gestito da tecnico abilitato, dotato di ICP massa oltre a tutta la strumentazione necessaria.
- Un tecnico abilitato dovrà redigere, alla fine dei lavori, una perizia giurata in cui si attesta la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA.



10.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

La produzione dei rifiuti all'interno dello stabilimento è limitata poiché:

- La manutenzione delle linee di trattamento degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni con relative operazioni di manutenzione, lubrificazione, sostituzione delle parti usurate, difettose, danneggiate, ecc, è affidata alle Ditte che hanno realizzato gli impianti le quali si occuperanno del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti in queste fasi;
- Le macchine operatrici utilizzate nello stabilimento per la movimentazione dei rifiuti, gru a polipo, benna, ecc., sono macchinari che verranno noleggiati da Ditte che si occuperanno anche della loro manutenzione e gestione dei rifiuti prodotti da queste operazioni.

Quelli prodotti dalle linee di trattamento sono descritti di seguito:

- *L1: Impianto di trattamento inerti*

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazi one	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi	11,69		Impianto di abbattimento emissioni	19 01 05*	P	polveri	D1	H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata; H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
Carta e cartone	2580		Impianto di trattamento inerti	19 12 01	NP	solido	D1	
Materiali ferrosi	2580		Impianto di trattamento inerti	19 12 03	NP	solido	R13	
Plastica e gomma	2580		Impianto di trattamento inerti	19 12 04	NP	solido	D1	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi	Non						
	t/anno	t/anno						
Tutti quelli provenienti dalla fase IR		2580	Cassoni	Area S2	50 mc	Sotto la supervisione del Responsabile Tecnico	Recupero (R13)	Vari codici (vedere elenco precedente)
Tutti quelli provenienti dalla fase IS		5160	Cassoni	Area S3	50 mc	Sotto la supervisione del Responsabile Tecnico	Smaltimento (D1)	Vari codici (vedere elenco precedente)
Residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi	11,69		Cassone	Area PE1	5 mc	Sotto la supervisione del Responsabile Tecnico	Smaltimento (D1)	19 01 05*

- *Linea 2: Impianto di messa in riserva materiale metallico*



Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
scaglie di laminazione	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	10 02 10	NP	solido	Recupero (R13)	
limatura e trucioli di materiali ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale	12 01 01	NP	solido	Recupero (R13)	

			metallico					
polveri e particolato di materiali ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	12 01 02	NP	solido	Recupero (R13)	
imballaggi metallici	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	15 01 04	NP	solido	Recupero (R13)	
metalli ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	16 01 17	NP	solido	Recupero (R13)	
ferro e acciaio	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	17 04 05	NP	solido	Recupero (R13)	
metalli	60		Linea 2: impianto di	19 01 02	NP	solido	Recupero (R13)	



ferrosi			messa in riserva materiale metallico					
metallo	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	20 01 40	NP	solido	Recupero (R13)	
Rifiuti della pirolosi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	19 01 18	NP	solido	Recupero (R13)	
Metalli ferrosi	180		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	19 12 02	NP	solido	Recupero (R13)	
zinco solido	60		Linea 2: impianto di messa in riserva	11 05 01	NP	solido	Recupero (R13)	



alluminio	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	17 04 02	NP	solido	Recupero (R13)	
piombo	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	17 04 03	NP	solido	Recupero (R13)	
zinco	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	17 04 04	NP	solido	Recupero (R13)	
stagno	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	17 04 06	NP	solido	Recupero (R13)	
Metalli misti	60		Linea 2: impianto di messa in	17 04 07	NP	solido	Recupero (R13)	
			riserva materiale metallico					
Rifiuti di metalli non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	19 10 02	NP	solido	Recupero (R13)	
Metalli non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	19 12 03	NP	solido	Recupero (R13)	
metallo	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	20 01 40	NP	solido	Recupero (R13)	



Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno						
scaglie di laminazione	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	10 02 10
limatura e trucioli di materiali ferrosi	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	12 01 01
polveri e particolato di materiali ferrosi	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	12 01 02
imballaggi metallici	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	15 01 04
metalli ferrosi	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	16 01 17
ferro e acciaio	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 05
metalli ferrosi	60				Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	19 01 02



imballaggi metallici	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	15 01 04
metalli ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	16 01 17
ferro e acciaio	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 05
metalli ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	19 01 02

limatura e trucioli di materiali non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	12 01 03
polveri e particolato di materiali non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	12 01 04
imballaggi metallici			Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	15 01 04
rame, bronzo, ottone	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 01



alluminio	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 02
piombo	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 03
zinco	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 04
stagno	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 06

Metalli misti	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	17 04 07
Rifiuti di metalli non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	19 10 02
Metalli non ferrosi	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	19 12 03
metallo	60		Linea 2: impianto di messa in riserva materiale metallico	Area S7 ed area S8	120	solido	Recupero (R13)	20 01 40

- *Linea 3: linea di stoccaggio rifiuti pericolosi*

Non si prevede produzione di rifiuti in quanto le attività saranno di solo stoccaggio.

- *Linea 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione di rifiuti non pericolosi*



Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	22350,0		Linea 3 :impianto di stabilizzazione /solidificazione di rifiuti non pericolosi	19 03 05	NP	solido	D1	
rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	22350,0		Linea 3 :impianto di stabilizzazione /solidificazione di rifiuti non pericolosi	19 03 07	NP	solido	D1	
Metalli ferrosi	447,0		Linea 3 :impianto di stabilizzazione /solidificazione di rifiuti non pericolosi	19 12 03	NP	solido	D1	
Metalli ferrosi	447,0		Linea 3 :impianto di stabilizzazione /solidificazione di rifiuti non pericolosi	19 12 03	NP	solido	R13	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi t/anno	Non pericolosi t/anno						
rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		29.970	CASSONI SCARRABILI	AREA S15	550	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	D1	19 03 05
rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		29.970	CASSONI SCARRABILI	AREA S15	550	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	D1	19 03 07
Metalli ferrosi		828	CASSONI	AREA S11	25	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	D1	19 12 03
Metalli ferrosi		828	CASSONI	AREA S12	25	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	R13	19 12 03

- *Linea 4: Impianto di selezione multimateriale e triturazione*

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	432		Impianto di selezione multimateriale	19 12 12	NP	solido	R13, R5	
Polveri di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi	22,37		Sistema di abbattimento	19 01 05*	P	polveri	D1	H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata; H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le
								sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;



Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi	Non						
	t/anno	t/anno						
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		1725,8	cassoni	S24	150	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	R5	19 12 12
Polveri di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi	22,37		cassoni	PE3	5	SOTTO SUPERVISIONE R.T.	D1	19 01 05*

- *Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento*

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	300		Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	04 02 14*	Pericoloso	Fanghi		H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata;
rifiuti da operazioni	300		Linea 5: Impianto di	04 02 15	Non pericoloso	Fanghi	Deposito preliminare (D15)	
								sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;



di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14			raggruppamento e ricondizionamento					
materiali isolanti contenenti amianto	300		Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	17 06 01*	pericoloso	Solido	Deposito preliminare (D15)	H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata; H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
altri materiali isolanti contenuti o costituiti da sostanze pericolose	300		Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	17 06 03*	pericoloso	solido	Deposito preliminare (D15)	H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata; H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	300		Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	17 06 04	Non pericoloso	solido	Deposito preliminare (D15)	
materiali da costruzione contenenti amianto	300		Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento	17 06 05*	Pericoloso	solido	Deposito preliminare (D15)	H4 "Irritante": sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria; H5 "Nocivo": sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata; H6 "Tossico": sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione, o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;
								penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte;



Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno						
rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	300				Cassoni	Area S9	960	Fanghi	Deposito preliminare (D15)	04 02 14*
rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	300				Cassoni	Area S17	640	Fanghi	Deposito preliminare (D15)	04 02 15
materiali isolanti contenenti	300				cassone	Area S9	960	Solido	Deposito preliminare (D15)	17 06 01*
amianto										
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	300				cassone	Area S9	960	solido	Deposito preliminare (D15)	17 06 03*
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			300		cassone	Area S17	640	solido	Deposito preliminare (D15)	17 06 04
materiali da costruzione contenenti amianto	300				cassone	Area S9	960	solido	Deposito preliminare (D15)	17 06 05*

- *Linea 6: Impianto di messa in riserva umido*

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		1.975,0	Area messa in riserva rifiuti umidi	19 07 03	NP	liquido	D1	

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi	Non						
	t/anno	t/anno						
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		1.975,0	Vasca	Area S30	100 mc	Sotto la supervisione del Responsabile Tecnico	Smaltimento (D1)	19 07 03



Smaltimento

Lo smaltimento dei rifiuti prodotti, avviene all'esterno dell'impianto, stipulando con Ditte esterne i contratti di smaltimento.

LINEA 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
01 01 02	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
01 03 08	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
01 04 08	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
01 04 09	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
01 04 10	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
01 04 13	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	1000	-	R13, R5	1 anno
02 04 02	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	carbonato di calcio fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	1000	-	R13, R5	1 anno
02 07 01	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	1000	-	R13, R5	1 anno



06 03 14	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici	1000	-	R13, R5	1 anno
10 12 01	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da processi termici	1000	-	R13, R5	1 anno
10 12 03	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da processi termici	1000	-	R13, R5	1 anno
10 12 06	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	stampi di scarto	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da processi termici	1000	-	R13, R5	1 anno
10 12 08	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da processi termici	1000	-	R13, R5	1 anno
10 13 11	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da processi termici	1000	-	R13, R5	1 anno
16 11 06	scarti di rivestimenti e materiali refrattari	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	1000	-	R13, R5	1 anno
17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	cemento	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	8000	-	R13, R5	1 anno
17 01 02	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	mattoni	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	2000	-	R13, R5	1 anno



17 01 03	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Mattonelle e ceramiche	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	2000	-	R13, R5	1 anno
17 01 07	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	80000	-	R13, R5	1 anno
17 03 02	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	9000	-	R13, R5	1 anno
17 05 04	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	40000	-	R13, R5	1 anno
17 05 06	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	15000	-	R13, R5	1 anno
17 05 08	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	30000	-	R13, R5	1 anno
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	2000	-	R13, R5	1 anno
17 09 04	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	40000	-	R13, R5	1 anno
19 08 02	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	5000	-	R13, R5	1 anno
19 13 02	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	5000	-	R13, R5	1 anno
20 02 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	terra e roccia	Esterna al sito	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	5000	-	R13, R5	1 anno

**LINEA 2**

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
10 02 10	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	scaglie di laminazione	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
12 01 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
12 01 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	
15 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	imballaggi metallici	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	
16 01 17	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metalli ferrosi	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	



17 04 05	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	ferro e acciaio	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	1 anno
19 01 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metalli ferrosi	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	1 anno
20 01 40	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	1 anno
19 01 18	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	60		R13	1 anno



19 12 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di ferro, ghisa e acciaio raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti attività di demolizione	180	-	R13	1 anno
11 05 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	zincio solido	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
12 01 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
12 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno



17 04 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	alluminio	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
17 04 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	piombo	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
17 04 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	zinco	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
17 04 06	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	stagno	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno



17 04 07	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	Metalli misti	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
19 10 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti di metalli non ferrosi	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
19 12 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	Metalli non ferrosi	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
20 01 40	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno



15 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	imballaggi metallici	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno
17 04 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rame, bronzo, ottone	Esterna al sito	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti, attività di demolizione	60	-	R13	1 anno

**LINEA3**

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
01 05 04	Fanghi	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	100	-	D13,D14,D15, D9	1 anno
01 05 07	Fanghi	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
02 05 02	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Industria lattiero casearia;	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
04 01 06	Fanghi	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	200	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
04 02 17	Fanghi	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Esterna al sito	Industria tessile	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
04 02 19*	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Industria tessile	300	-	D15	1 anno
04 02 20	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Esterna al sito	Industria tessile	300	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
05 01 14	Fanghi	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
05 01 15 *	Fanghi	Filtri di argilla esauriti	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio	300	-	D15	1 anno
05 07 02	Fanghi	Rifiuti contenenti zolfo	Esterna al sito	Purificazione gas naturale	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
06 02 01 *	Fanghi/sali	idrossido di calcio	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi	100	-	D15	1 anno
06 02 05 *	Fanghi/sali	altre basi	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi	100	-	D15	1 anno
06 05 02 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	350	-	D15	1 anno



06 05 03	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Esterna al sito	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
07 01 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	250	-	D15	1 anno
07 01 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
07 02 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	250	-	D15	1 anno
07 02 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
07 03 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)	250	-	D15	1 anno
07 03 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
07 06 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici	100	-	D15	1 anno
07 06 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
07 07 11*	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti	100	-	D15	1 anno
10 01 01	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno



10 01 03	Ceneri	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 01 07	Fanghi	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 01 14 *	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	3000	-	D15	1 anno
10 01 15	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	1000	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 01 20 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	1000	-	D15	1 anno
10 01 21	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 02 14	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 02 15	Fanghi	altri fanghi e residui di filtrazione	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 03 20	Fanghi	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	Esterna al sito	metallurgia termica dell'alluminio	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 03 26	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	Esterna al sito	metallurgia termica dell'alluminio	250	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 04 07 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	metallurgia termica del piombo	500	-	D15	1 anno
10 04 10	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	Esterna al sito	metallurgia termica del piombo	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 05 06 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	metallurgia termica dello zinco	500	-	D15	1 anno
10 05 09	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	Esterna al sito	metallurgia termica dello zinco	200	-	D13,D14,D15,D9	1 anno



10 06 10	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	Esterna al sito	trattamento delle acque di raffreddamento	200	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 11 17 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	500	-	D15	1 anno
10 11 18	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Esterna al sito	fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 11 19 *	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	250	-	D15	1 anno
10 11 20	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Esterna al sito	fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 12 03	Polveri	Polveri e particolato	Esterna al sito	fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	150		D15,D9	1 anno
10 12 05	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 12 13	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 13 06	polveri	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Esterna al sito	fabbricazione di cemento, calce e gesso	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 13 07	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	fabbricazione di cemento, calce e gesso	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 13 13	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Esterna al sito	fabbricazione di cemento, calce e gesso	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 13 14	Fanghi	rifiuti e fanghi di cemento	Esterna al sito	fabbricazione di cemento, calce e gesso	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
10 14 01*	ceneri	Rifiuti prodotti dalla depurazione fumi, contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dai forni crematori	300	-	D15	1 anno
11 01 10	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Esterna al sito	trattamento e ricopertura di metalli	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
12 01 02	polveri	polveri e particolato di materiali ferrosi	Esterna al sito	lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	150	-	D13,D14,D15,D9	1 anno



12 01 04	Polveri	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	150	-	D15,D9	1 anno
12 01 15	Fanghi	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Esterna al sito	lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
17 05 03 *	terra	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	2500	-	D15	1 anno
17 05 04	terra	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna al sito	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	300	-	D15,D9	1 anno
17 05 05 *	Fanghi	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	2000	-	D15	1 anno
19 01 11 *	ceneri	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	5000	-	D15	1 anno
19 01 12	ceneri	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Esterna al sito	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	32500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 01 14	ceneri	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Esterna al sito	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 02 06	Fanghi	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Esterna al sito	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 08 05	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	500	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 08 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	8000	-	D15	1 anno
19 08 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	1000	-	D13,D14,D15,D9	1 anno



19 08 13 *	Fanghi	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	1250	-	D15	1 anno
19 08 14	Fanghi	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 09 02	Fanghi	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Esterna al sito	potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 09 03	Fanghi	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Esterna al sito	potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	100	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 13 01 *	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	10000	-	D15	1 anno
19 13 03 *	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	1000	-	D15	1 anno
19 13 04	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	450	-	D13,D14,D15,D9	1 anno
19 13 06	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	1000	-	D13,D14,D15,D9	1 anno

**LINEA 4**

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
15 01 06	imballi	Imballaggi in materiali misti	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	21600	-	R13, R4, R5	1 anno
15 01 01	imballi	imballaggi in carta e cartone	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	500	-	R13	1 anno
15 01 02	Imballi	imballaggi in plastica	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	500	-	R13	1 anno
15 01 03	Imballi	imballaggi in legno	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	500	-	R13	1 anno
15 01 04	Imballi	imballaggi metallici	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	500	-	R13	1 anno
15 01 07	Imballi	imballaggi in vetro	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	500	-	R13	1 anno
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso	Esterna al sito	Raccolta gomme	500	-	R13	1 anno
16 02 14	Apparecchiature	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Esterna al sito	Raccolta rifiuti	100	-	R13	1 anno

LINEA 4b

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
04 01 08	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	200		R13, R5	1 anno
04 01 09	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	200		R13, R5	1 anno
04 02 21	Rifiuti dell'industria tessile	rifiuti da fibre tessili grezze	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	200		R13, R5	1 anno
04 02 22	Rifiuti dell'industria tessile	rifiuti da fibre tessili lavorate	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile	200		R13, R5	1 anno
19 12 04	trattamento meccanico dei rifiuti	plastica e gomma	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti	200		R13, R5	
19 12 08	trattamento meccanico dei rifiuti	prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti	200		R13, R5	
19 12 12	trattamento meccanico dei rifiuti	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti	34000		R13, R5	
20 01 10	frazioni oggetto di raccolta differenziata	abbigliamento	Esterna al sito	Rifiuti urbani	200		R13, R5	
20 01 11	frazioni oggetto di raccolta differenziata	Prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti urbani	200		R13, R5	

**LINEA 5**

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
04 02 14*	Fanghi	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Esterna al sito	Industria tessile	600	-	D13,D14,D15	1 anno
04 02 15	Fanghi	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Esterna al sito	Industria tessile	600	-	D13,D14,D15	1 anno
17 06 01*	isolanti	materiali isolanti contenenti amianto	Esterna al sito	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	600	-	D13,D14,D15	1 anno
17 06 03*	isolanti	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Esterna al sito	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	600	-	D13,D14,D15	1 anno
17 06 04	isolanti	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Esterna al sito	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	600	-	D13,D14,D15	1 anno
17 06 05*	isolanti	materiali da costruzione contenenti amianto	Esterna al sito	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	600	-	D13,D14,D15	1 anno

LINEA 6

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione ³	Tempo di permanenza massimo
					t	m ³		
19 05 01	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Esterna al sito	Impianti trattamento rifiuti	500		R13, R12	48h
20 01 08	frazioni oggetto di raccolta differenziata	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Esterna al sito	Rifiuti urbani	9000		R13, R12	48h
20 02 01	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	rifiuti biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti urbani	1000		R13, R12	48h
20 03 01	altri rifiuti urbani	rifiuti urbani non differenziati	Esterna al sito	Rifiuti urbani	15000		R13, R12	48h
20 03 02	altri rifiuti urbani	rifiuti dei mercati	Esterna al sito	Rifiuti urbani	3000		R13, R12	48h
20 03 03	altri rifiuti urbani	residui della pulizia stradale	Esterna al sito	Rifiuti urbani	1000		R13, R12	48h
20 03 07	altri rifiuti urbani	rifiuti ingombranti	Esterna al sito	Rifiuti urbani	5000		R13, R12	48h
20 03 99	altri rifiuti urbani	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti urbani	5000		R13, R12	48h



Recupero

I rifiuti recuperati dalle varie linee di trattamento vengono venduti a Ditte Esterne stipulando appositi contratti.

LINEA 1

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
01 01 02	Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
01 03 08	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
01 04 08	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
01 04 09	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
01 04 10	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
01 04 13	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
02 04 02	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	carbonato di calcio fuori specifica	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
02 07 01	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
06 03 14	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
10 12 01	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
10 12 03	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	polveri e particolato	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
10 12 06	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	stampi di scarto	Esterna al sito	1000			8000	1 anno
10 12 08	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Esterna al sito	1000			8000	1 anno



10 13 11	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Esterna sito	al	1000			8000	1 anno
16 11 06	scarti di rivestimenti e materiali refrattari	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Esterna sito	al	1000			8000	1 anno
17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	cemento	Esterna sito	al	8000			8000	1 anno
17 01 02	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	mattoni	Esterna sito	al	2000			8000	1 anno
17 01 03	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Mattonelle e ceramiche	Esterna sito	al	2000			8000	1 anno
17 01 07	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Esterna sito	al	80000			8000	1 anno
17 03 02	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Esterna sito	al	9000			8000	1 anno
17 05 04	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna sito	al	40000			8000	1 anno
17 05 06	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Esterna sito	al	15000			8000	1 anno
17 05 08	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Esterna sito	al	30000			8000	1 anno
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Esterna sito	al	2000			8000	1 anno
17 09 04	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Esterna sito	al	40000			8000	1 anno
19 08 02	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Esterna sito	al	5000			8000	1 anno
19 13 02	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Esterna sito	al	5000			8000	1 anno
20 02 02	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	terra e roccia	Esterna sito	al	5000			8000	1 anno

**LINEA 2**

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
10 02 10	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	scaglie di laminazione	Esterna al sito	60			120	1 anno
12 01 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
12 01 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	Esterna al sito	60			120	1 anno
15 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	imballaggi metallici	Esterna al sito	60			120	1 anno
16 01 17	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metalli ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 05	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	ferro e acciaio	Esterna al sito	60			120	1 anno
19 01 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metalli ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
20 01 40	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	60			120	1 anno
19 01 18	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	Esterna al sito	60			120	1 anno
19 12 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	180			120	1 anno
11 05 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	zinco solido	Esterna al sito	60			120	1 anno
12 01 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
12 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
15 01 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	imballaggi metallici	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 01	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rame, bronzo, ottone	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	alluminio	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	piombo	Esterna al sito	60			120	1 anno
							120	1 anno
17 04 04	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	zinco	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 06	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	stagno	Esterna al sito	60			120	1 anno
17 04 07	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	Metalli misti	Esterna al sito	60			120	1 anno
19 10 02	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	rifiuti di metalli non ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
19 12 03	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	Metalli non ferrosi	Esterna al sito	60			120	1 anno
20 01 40	Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	metallo	Esterna al sito	60			120	1 anno

**LINEA 3**

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ^d	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
01 05 04	Fanghi	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito	100	-		640	1 anno
01 05 07	Fanghi	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	100			640	1 anno
02 05 02	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	100			640	1 anno
04 01 06	Fanghi	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Esterna al sito	200			640	1 anno
04 02 17	Fanghi	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Esterna al sito	100			640	1 anno
04 02 19*	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	300			960	1 anno
04 02 20	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Esterna al sito	300			640	1 anno
05 01 14	Fanghi	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Esterna al sito	150			640	1 anno
05 01 15 *	Fanghi	Filtri di argilla esauriti	Esterna al sito	300			960	1 anno
05 07 02	Fanghi	Rifiuti contenenti zolfo	Esterna al sito	150			640	1 anno
06 02 01 *	Fanghi/sali	idrossido di calcio	Esterna al sito	100			960	1 anno
06 02 05 *	Fanghi/sali	altre basi	Esterna al sito	100			960	1 anno
06 05 02 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	350			960	1 anno
06 05 03	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Esterna al sito	250			640	1 anno



07 01 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	250		960	1 anno
07 01 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Esterna al sito	100		640	1 anno
07 02 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	250		960	1 anno
07 02 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Esterna al sito	100		640	1 anno
07 03 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	250		960	1 anno
07 03 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Esterna al sito	100		640	1 anno
07 06 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	100		960	1 anno
07 06 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Esterna al sito	100		640	1 anno

07 07 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	100		960	1 anno
10 01 01	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Esterna al sito	500		640	1 anno
10 01 03	Ceneri	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Esterna al sito	100		640	1 anno
10 01 07	Fanghi	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 01 14 *	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	3000		960	1 anno
10 01 15	Ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Esterna al sito	1000		640	1 anno
10 01 20 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	1000		960	1 anno
10 01 21	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Esterna al sito	250		640	1 anno



10 02 14	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Esterna al sito	250		640	1 anno
10 02 15	Fanghi	altri fanghi e residui di filtrazione	Esterna al sito	250		640	1 anno
10 03 20	Fanghi	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	Esterna al sito	250		640	1 anno
10 03 26	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	Esterna al sito	250		640	1 anno
10 04 07 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	500		960	1 anno
10 04 10	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	Esterna al sito	500		640	1 anno
10 05 06 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	500		960	1 anno
10 05 09	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	Esterna al sito	200		640	1 anno
10 06 10	Fanghi	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	Esterna al sito	200		640	1 anno

10 11 17 *	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	500		960	1 anno
10 11 18	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Esterna al sito	500		640	1 anno
10 11 19 *	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	250		960	1 anno
10 11 20	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Esterna al sito	500		640	1 anno
10 12 03	Polveri	polveri e particolato	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 12 05	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 12 13	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 13 06	polveri	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 13 07	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 13 13	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Esterna al sito	150		640	1 anno



10 13 14	Fanghi	rifiuti e fanghi di cemento	Esterna al sito	150		640	1 anno
10 14 01*	Ceneri	Rifiuti prodotti dalla depurazione fumi, contenenti mercurio	Esterna al sito	300		960	
11 01 10	Fanghi	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Esterna al sito	150		640	1 anno
12 01 02	polveri	polveri e particolato di materiali ferrosi	Esterna al sito	150		640	1 anno
12 01 04	Polveri	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	150		640	1 anno
12 01 15	Fanghi	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Esterna al sito	100		640	1 anno
17 05 03 *	terra	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	2500		960	1 anno
17 05 04	terra	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna al sito	300		640	1 anno
17 05 05 *	Fanghi	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	2000		960	1 anno
19 01 11 *	ceneri	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	5000		960	1 anno
19 01 12	ceneri	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Esterna al sito	32500		640	1 anno
19 01 14	ceneri	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Esterna al sito	500		640	1 anno
19 02 06	Fanghi	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Esterna al sito	500		640	1 anno
19 08 05	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito	500		640	1 anno
19 08 11 *	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	8000		960	1 anno
19 08 12	Fanghi	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Esterna al sito	1000		640	1 anno
19 08 13 *	Fanghi	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Esterna al sito	1250		960	1 anno
19 08 14	Fanghi	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Esterna al sito	100		640	1 anno
19 09 02	Fanghi	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Esterna al sito	100		640	1 anno
19 09 03	Fanghi	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Esterna al sito	100		640	1 anno



19 13 01 *	Fanghi	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	10000			960	1 anno
19 13 03 *	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	1000			960	1 anno
19 13 04	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Esterna al sito	450			640	1 anno
19 13 06	Fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Esterna al sito	1000			640	1 anno

LINEA 4

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
15 01 06	Imballi	Imballaggi in materiali misti	Esterno al sito	21600	-		1900	1 anno
15 01 01	imballi	imballaggi in carta e cartone	Esterna al sito	500			250	1 anno
15 01 02	Imballi	imballaggi in plastica	Esterna al sito	500			250	1 anno
15 01 03	Imballi	imballaggi in legno	Esterna al sito	500			250	1 anno
15 01 04	Imballi	imballaggi metallici	Esterna al sito	500			250	1 anno
15 01 07	Imballi	imballaggi in vetro	Esterna al sito	500			250	1 anno
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso	Esterna al sito	500			250	1 anno
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	Apparecchiature fuori uso, diverse da	Esterna al sito	100			50	1 anno
		quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						

LINEA 4 b

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
04 01 08	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Esterna al sito	200	-		250	1 anno
04 01 09	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Esterna al sito	200			250	1 anno
04 02 21	Rifiuti dell'industria tessile	rifiuti da fibre tessili grezze	Esterna al sito	200			250	1 anno
04 02 22	Rifiuti dell'industria	rifiuti da fibre tessili lavorate	Esterna al sito	200			250	1 anno



	tessile							
19 12 04	trattamento meccanico dei rifiuti	plastica e gomma	Esterna al sito	200			250	1 anno
19 12 08	trattamento meccanico dei rifiuti	prodotti tessili	Esterna al sito	200			250	1 anno
19 12 12	trattamento meccanico dei rifiuti	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Esterna al sito	34000			250	1 anno
20 01 10	frazioni oggetto di raccolta differenziata	abbigliamento	Esterna al sito	200			250	1 anno
20 01 11	frazioni oggetto di raccolta differenziata	Prodotti tessili	Esterna al sito	200			250	1 anno

LINEA 5

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
04 02 14*	Fanghi	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Esterna al sito	600		-	960	1 anno
04 02 15	Fanghi	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Esterna al sito	600		-	640	1 anno
17 06 01*	isolanti	materiali isolanti contenenti amianto	Esterna al sito	600		-	960	1 anno
17 06 03*	isolanti	altri materiali isolanti	Esterna al sito	600		-	960	1 anno
		contenenti o costituiti da sostanze pericolose						
17 06 04	isolanti	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Esterna al sito	600		-	640	1 anno
17 06 05*	isolanti	materiali da costruzione contenenti amianto	Esterna al sito	600		-	960	1 anno

LINEA 6

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
19 05 01	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Esterna al sito	500		250		48h
20 01 08	frazioni oggetto di raccolta differenziata	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Esterna al sito	9000		250		48h
20 02 01	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	rifiuti biodegradabili	Esterna al sito	1000		250		48h



20 03 01	altri rifiuti urbani	rifiuti urbani non differenziati	Esterna al sito	15000		250		48h
20 03 02	altri rifiuti urbani	rifiuti dei mercati	Esterna al sito	3000		250		48h
20 03 03	altri rifiuti urbani	residui della pulizia stradale	Esterna al sito	1000		250		48h
20 03 07	altri rifiuti urbani	rifiuti ingombranti	Esterna al sito	5000		250		48h
20 03 99	altri rifiuti urbani	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Esterna al sito	5000		250		48h

1. La società non potrà trattare i rifiuti pericolosi ma potrà effettuare solo lo stoccaggio in cassoni scarrabili ermetici a tenuta con telo protettivo di copertura.
2. Il numero massimo di codici CER pericolosi che l'impianto può stoccare contemporaneamente è pari a 10. Nei cassoni potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice gli stessi dovranno essere opportunamente bonificati.
3. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.
4. Si prescrive di rispettare un'altezza massima dei cumuli di rifiuti pari a 3 metri.
5. Per i rifiuti biodegradabili e putrescibili è previsto solo lo stoccaggio.
6. In merito al trattamento di solidificazione/stabilizzazione si prescrive che per ogni codice CER autorizzato la società dovrà redigere una apposita procedura di inertizzazione (con indicazione quali-quantitativa dei reagenti utilizzati e dei prodotti ottenuti. Dette procedure (una per ogni codice) dovrà essere validata ed approvata scientificamente da un Ente pubblico abilitato.
7. Inoltre la società si impegna ad installare un laboratorio interno per uno studio del processo a cui sottoporre i singoli rifiuti di volta in volta accettati dall'impianto. Detto laboratorio, gestito da un tecnico abilitato, sarà attrezzato con almeno un ICP Massa oltre a tutta la strumentazione necessaria.
8. Tutti i materiali in uscita dall'impianto dovranno essere campionati e caratterizzati da un ente pubblico.
9. Si prescrive di effettuare una convenzione onerosa con l'ARPAC per un autocontrollo mensile. Non è consentito in nessun caso la miscelazione dei rifiuti.



11.RUMORE

Il comune di Acerra, con l'ausilio dell'Università Federico II di Napoli, ha redatto il piano di Zonizzazione Acustica preceduto da una serie di indagini preliminari per classificare il territorio comunale.

La zona di insediamento dello stabilimento IPPC prevede la seguente classificazione:

Periodo	Fascia oraria	Leq in dB (A)
Diurno	6.00 – 22.00	da 50 a 70
Notturmo	22.00 – 6.00	da 40 a 65

Cicli tecnologici

Le apparecchiature delle linee di trattamento che generano maggiori emissioni sonore sono:

- *Linea 1: Impianto di trattamento inerti*

Per questa linea di trattamento le sorgenti maggiormente rumorose sono:

Apparecchiatura	Modalità di funzionamento	Livello dichiarato	Indicazione in pianta	Indicazione in altezza	Posizione	Confine interessato
Alimentatore a canali vibranti	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R1	circa 4,0 m	All'interno del nuovo capannone	Lato nord-est
Vaglio rotante a tamburo	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R2	circa 5,0 m	All'interno del nuovo capannone	Lato nord-est
Frantumatore primario ad urto	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R3	circa 3,0 m	All'interno del nuovo capannone	Lato nord-est
Estrattore vibrante	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R4	circa 1,0 m	All'interno del nuovo capannone	Lato nord-est
Vaglio a tre piani	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R5	circa 6,0 m	All'interno del nuovo capannone	Lato nord-est

- *Linea 2: Impianto di messa a riserva materiale metallico*

Non sono presenti sorgenti rumorose poiché l'eventuale cernita è eseguita manualmente o con macchine operatrici dotate di silenziatore.

- *Linea 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione*

Per questa linea di trattamento le sorgenti maggiormente rumorose sono:



Apparecchiatura	Modalità di funzionamento	Livello dichiarato	Indicazione in pianta	Indicazione in altezza	Posizione	Confine interessato
Frantumatore	Continuo (23 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R6	circa 2,0 m	All'interno del capannone esistente	Lato nord-ovest
Miscelatore	Continuo (23 ore/giorno)	Max 90 db (A)	R7	circa 1,0 m	All'interno del capannone esistente	Lato nord-ovest

- *Linea 5: Impianto di raggruppamento e ricondizionamento*

Non sono presenti sorgenti rumorose poiché l'eventuale raggruppamento e ricondizionamento è eseguito manualmente o con macchine operatrici dotate di silenziatore.

Caratterizzazione temporale delle sorgenti

Poiché sono presenti più linee di trattamento bisogna considerare la contemporaneità di più sorgenti rumorose.

Linea	Funzionamento	Durata	Tipo di funzionamento	Eventuale contemporaneità
Linea 1: impianto di frantumazione inerti	Diurno	8 ore/giorno	continuo	La fascia diurna è quella che presenta maggiore contemporaneità di funzionamento poiché tutte e tre le linee sono in funzione. Nella fascia notturna le linee interessate dalle emissioni sono due.
Linea 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione	Diurno e notturno	23 ore/giorno	continuo	
Linea 4: Impianto di selezione multimateriale e triturazione	Diurno e notturno	24 ore/giorno	continuo	

Classe acustica dell'impianto IPPC e del territorio circostante

Il comune di Acerra ha predisposto la classe di zonizzazione acustica del territorio. L'impianto è ubicato in classe VI (aree esclusivamente industriali).

Riferimento	Classe	Definizione	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
Impianto IPPC	VI	Aree esclusivamente industriali	max 70 dB (A)	max 70 dB (A)
Zona circostante l'impianto IPPC	VI	Aree esclusivamente industriali	max 70 dB (A)	max 70 dB (A)

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE				
N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Se si			



N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	ENTRAMBE	<input type="checkbox"/>
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?		<input checked="" type="checkbox"/>	SI			NO <input type="checkbox"/>
Se si:							
N4	È stata verificata (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se si:							
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>		non rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>			
In caso di non rispetto dei limiti							
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input type="checkbox"/>
Se si							
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria					
Se no:							
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input checked="" type="checkbox"/>
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata					
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input type="checkbox"/>
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata					
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input type="checkbox"/>
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata					
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?		<input type="checkbox"/>	SI			NO <input type="checkbox"/>
N11a	Se si	Allegare la documentazione					
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	Utilizzo di silenziatori, eventuali pannelli fonoassorbenti, regolare manutenzione per i macchinari più rumorosi, sistemazione dei macchinari all'interno di capannoni chiusi, piantumazione a verde del perimetro dell'impianto, utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuale da parte degli addetti.					
N13	Classe di appartenenza del complesso IPPC	Classe VI					
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici)	Classe VI					

Si prescrivono degli autocontrolli in diurno e notturno, immissione ed emissione, semestrali. Detti controlli serviranno anche per verificare lo stato di manutenzione degli impianti. Si prescrive, inoltre, un controllo da parte dell'ARPAC annuale. I punti di misura dovranno essere georeferenziati.



12.SUOLO

Tutte le superfici in calcestruzzo dovranno essere rese impermeabili con idonea resina epossidica. Si prescrive alla società ad effettuare una manutenzione semestrale dell'impermeabilizzazione. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di ambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.

Inoltre si prescrivono controlli sul suolo almeno una volta ogni 10 anni e sulle acque sotterranee almeno un volta ogni 5 anni.

13.GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- Validazione;
- Archiviazione;
- Valutazione e restituzione.

13.2 VALIDAZIONE DEI DATI

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

13.3 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

13.3.1 Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

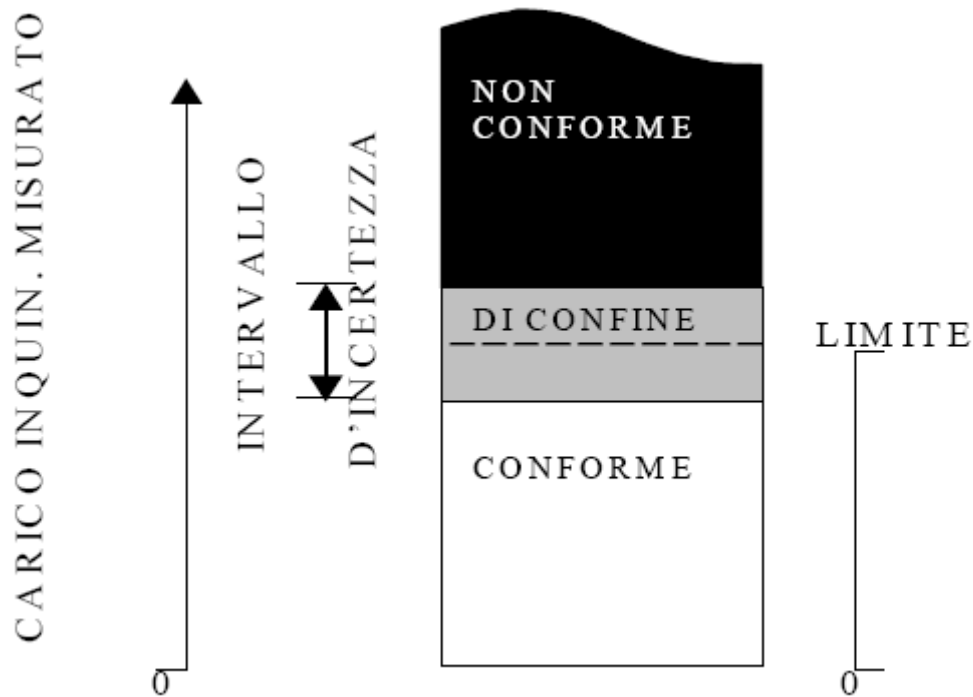
13.3.2 Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).

13.4 Valutazione della conformità

13.4.1 Incertezza di misura

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura:



CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

13.4.2 Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:

- Emissioni in aria;
- Emissioni in acqua;
- Emissioni acustiche.

**Tabella 14** – *Gestione della conformità delle misure del carico inquinante*

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull'impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime	Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause; attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento; riavviamento impianto; ripetizione misure per verifica conformità rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute
Emissioni in acqua	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione	Blocco dello scarico; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione; riavviamento impianto di depurazione; ripetizione misure per verifica conformità riattivazione dello scarico
Emissioni acustiche	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche	Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti; riavviamento impianti; ripetizione misure per verifica conformità rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute



14. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Acerra,

Il Consulente Tecnico